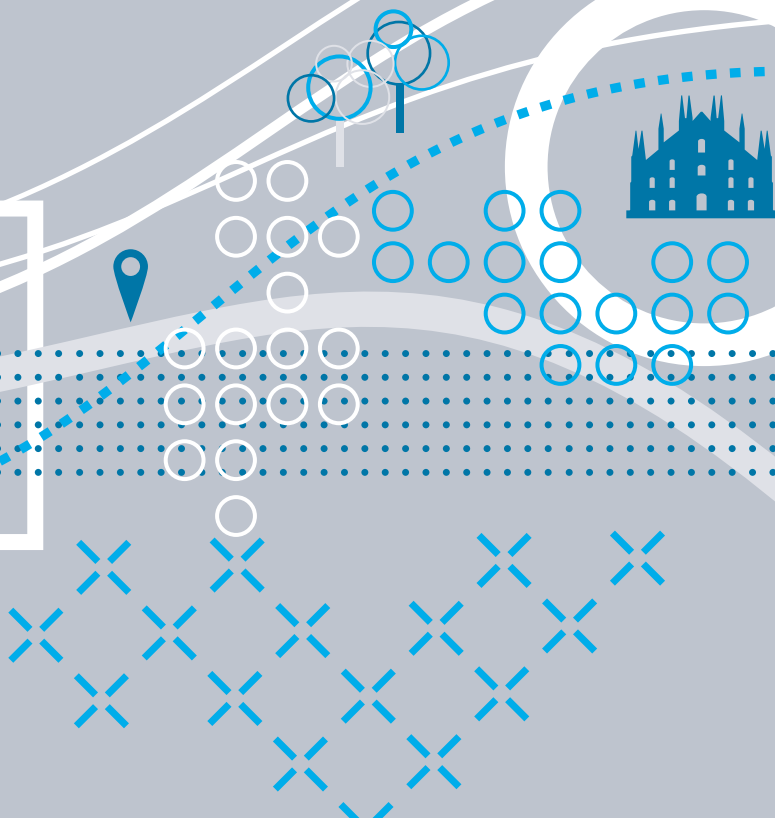
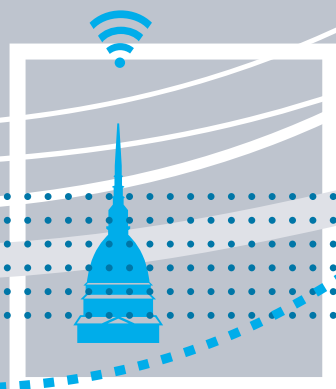


Mi-To, può decollare l'asse dell'innovazione?

I grandi centri urbani diventano
laboratori di idee e sviluppo.

Cesare Romiti, Dario Di Vico, Aldo Bonomi,
Giovanni Buttarelli, Ugo Bertone, Derrick de Kerckhove



Alla riscoperta di un asset promettente dell'Italia

di **Michele Guerriero**

L'asse Mi-To può essere il nuovo asse della crescita italiana, fondato sull'innovazione e sulla conoscenza, sullo scambio di idee e di esperienze. Per questo, abbiamo deciso di dedicare il numero di Start Magazine ad una suggestione che è più di un'area territoriale inter-urbana, ma ha rappresentato storicamente l'incontro di due capitali, quella storica, Torino, e quella economica, capitale morale dell'Italia, Milano. E oggi può tornare ad essere centrale per una nuova crescita economica.

La vivacità degli ambienti universitari ed accademici di queste due città, la vitalità del sistema finanziario che ruota attorno a Milano e Torino, ma soprattutto le numerose iniziative che sorgono nel mondo dell'innovazione, con laboratori, incubatori di imprese, start up, venture capital, sono elementi che fanno di questo ecosistema l'asse portante della nuova crescita economica.

Ma non è tutto oro quello che luccica tra Milano e Torino, ad iniziare dalle mancate occasioni di una maggiore collaborazione, per esempio, in ambito culturale, che è stato l'innesto originario del Mi-To, sino ad arrivare alla, più recente, impossibilità di presentarsi insieme per concorrere ad ospitare le Olimpiadi del 2026. Si fa poco sistema, nonostante oggi viviamo l'epoca delle reti e delle interconnessioni. Aggregare è più difficile, ma porta sicuramente più risultato.

Non siamo riusciti ancora a sconfiggere il vizio, tutto italico, della tentazione autarchica di chi si sente sempre

e comunque un'isola, per così dire. Una monade senza porte né finestre. Gli interventi che ospitiamo in questo numero hanno il merito di riportare l'asse Mi-To all'interno di un dibattito sano, impregnato di realismo e speranza; elementi che non guastano per ripartire dalle potenzialità delle due capitali del Nord.

L'attualità dell'asse Mi-To torna prepotentemente alla luce della tragedia del Ponte Morandi che ha coinvolto tragicamente la città di Genova, la cui economia è da sempre storicamente, a fasi alterne, collegata con il capoluogo piemontese e con Milano. Ha ragione Dario Di Vico, nell'intervista che segue, nel dire che il vecchio triangolo industriale ormai non esiste più, ma la caduta del Ponte Morandi rappresenta almeno per ora una battuta d'arresto circa il rafforzamento delle potenzialità della direttrice Genova, Torino, Milano, quale nuovo asse portante delle merci verso il Nord Europa.

La nuova centralità delle città rappresenta uno dei cardini di una nuova crescita economica. Non a caso studi e statistiche riportano sia Milano sia Torino in testa al gradimento degli investitori (esteri e non), perché rappresentano contesti vivaci e proiettati nel futuro, ben al di sopra delle medie degli indicatori presi in esame.

Partiamo da qui, da un punto di forza che Milano e Torino hanno in comune, per provare a dare slancio ad un asset dell'Italia, che torna ad essere attrattiva sulla rotta tra le due capitali del Nord.

4 **Il sistema-Italia ha bisogno di fare squadra**

Intervista a Cesare Romiti
di Michele Guerriero

7 **Per vincere bisogna integrarsi di più**

Intervista a Dario Di Vico
di Luca Martino

10 **Torino, innovare l'automotive si può. Ecco come**

Testo di Ugo Bertone

13 **Milano, lo snodo di una città diffusa tra Torino e Bologna**

Intervista a Aldo Bonomi
di Giusy Caretto

16 **Con la Tav Milano può aspirare a diventare un centro globale**

Testo di Pietro Paganini

18 **Infografica: Milano e Torino, due modelli a confronto**

21 **Mi-To, la fine di un mito?**

Testo di Agostino Petrillo

24 **All'ombra della Mole un vero laboratorio di innovazione**

Testo di Lorenzo Bernardi

27 **L'asse Mi-To può nascere dal dopo Expo**

Testo di Angelo Crespi

29 **Pensare il futuro della direttrice Mi-To**

Testo di Alessandro Venturi

32 **L'economia dei dati ha bisogno di trasparenza**

Intervista a Giovanni Buttarelli
di Giusy Caretto

36 **I Big Data al servizio della medicina di prevenzione**

Intervista a Derrick de Kerckhove
di Giusy Caretto

39 **Dalla mobilità urbana parte il cambiamento delle città**

Testo di Barbara Covili

41 **Come muterà lo sviluppo fondato sui dati**

Testo di Chiara Rossi

43 **Inizia l'era della conoscenza**

Testo di Fiorenza Deriu

46 **La rivoluzione nella distribuzione, con al centro il consumatore**

Testo di Luigi Esposito

48 **Il commercio elettronico, opportunità con molte difficoltà**

Testo di Paolo Sottana

50 **Il digitale non annullerà il punto vendita fisico**

Testo di Maria D'Amico

54 **Il futuro è dell'integrazione tra punto vendita ed e-commerce**

Testo di Mario Gasbarrino